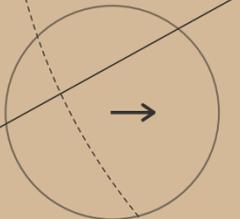
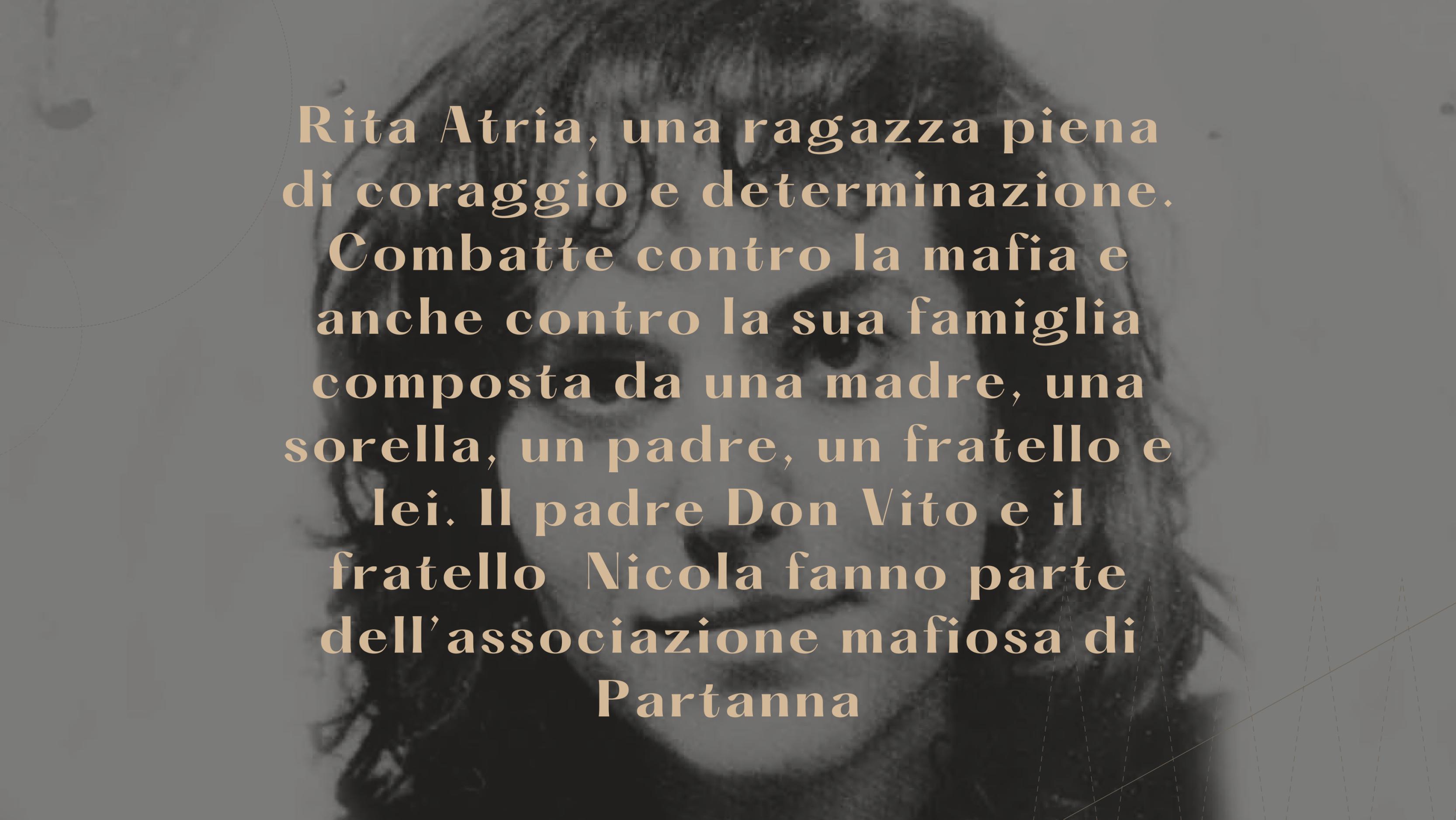


IL VALORE DEL BENE





**Rita Atria, una ragazza piena
di coraggio e determinazione.
Combatte contro la mafia e
anche contro la sua famiglia
composta da una madre, una
sorella, un padre, un fratello e
lei. Il padre Don Vito e il
fratello Nicola fanno parte
dell'associazione mafiosa di
Partanna**

Lei assieme alla cognata fu costretta a trasferirsi a Roma dove continua la collaborazione con il giudice Borsellino con cui aveva instaurato un rapporto stupendo come un padre e una figlia. Lei si fida ciecamente di lui, diventa il suo punto di riferimento da cui prendere esempio. In seguito Paolo Borsellino viene ucciso e lei perde tutte le speranze e inizia ad avere paura.

**Una sera mentre era nella
sua cucina e stava
scrivendo sul suo diario
sentì bussare alla porta, si
alzò e dallo spioncino non
vide nessuno, quindi si
andò nuovamente a sedere.
Mentre era girata di spalle,
sentì la porta aprirsi, si
girò e vide suo padre.**



Non ci poteva credere! Lui era morto non poteva essere lì davanti a lei, Don Vito si avvicinò furioso a Rita, le mise le mani al collo e la spinse verso la finestra della sua stanza e senza pensarci la buttò giù. Lei precipitò nel vuoto e colpì l'asfalto.

**Rita si svegliò di
soprassalto: era in
ospedale, accanto a lei
c'era la cognata Piera
Aiello. Quando aprì gli
occhi capì che era stato
solo un sogno causato dal
coma e dal trauma subito
precipitando giù dalla
finestra**



Dopo mesi in ospedale finalmente fu dimessa e tornò a casa assieme al suo fidanzato; da quel momento non si separarono più e vissero la vita che Rita aveva sempre sognato, una vita libera e serena senza paure e preoccupazioni. Crearono la loro famiglia alla quale insegnarono il valore del bene e della gentilezza